

Tabella L

1997			
ENTI	RETRIB.MEDIA DIR. (a)	RETRIB. MEDIA PERS. LIV. (b)	a/b
PROVINCE	86.660	30.592	2,83
COMUNI	82.782	30.876	2,68
C. MONTANE	75.979	32.845	2,31
CCIA	92.764	32.289	2,87
TOTALE GENERALE	83.588	31.651	2,64
1998			
ENTI	RETRIB.MEDIA DIR. (a)	RETRIB. MEDIA PERS. LIV. (b)	a/b
PROVINCE	91.200	30.939	2,95
COMUNI	83.350	31.115	2,68
C. MONTANE	80.260	32.954	2,44
CCIA	95.399	33.649	2,84
TOTALE GENERALE	85.219	32.164	2,65

Le tabelle 4 e 5 in allegato sono dedicate alla corrispondente analisi della retribuzione media complessiva ed accessoria del personale delle qualifiche inferiori, ripartito per singolo livello. Tale esame particolareggiato sarà utile anche quando l'anno prossimo bisognerà confrontare tale situazione con quella derivante dall'applicazione del nuovo ordinamento dei dipendenti del comparto, che in linea di principio dovrebbe essere effettuato senza ulteriori oneri finanziari.

La dinamica della spesa complessiva esposta è ovviamente influenzata anche dall'aumento o meno della forza lavoro medio nel periodo. La retribuzione dei dipendenti camerali è generalmente la più alta ed aumenta maggiormente di quella dei pari grado in servizio presso le altre categorie di enti.

Il tasso della retribuzione accessoria si mantiene quasi costante nell'aggregato, perché si attesta sul 12% dei comuni nel biennio, registrando lievi variazioni per province (dal 10 al 12%), comunità montane (dal 6 al 7%) ed enti camerali (dal 17 al 18%). Questi ultimi enti sono caratterizzati ogni anno da una notevole incidenza della retribuzione accessoria.

La tabella 6 allegata, come preannunciato, evidenzia specificamente le somme spese nel biennio per la corresponsione di emolumenti arretrati al personale dei livelli.

Si tratta di un onere finanziario spurio, ovviamente, nel senso che può variare moltissimo ciascun anno, per cause di non facile valutazione in linea generale e che, viceversa, possono essere colte compiutamente solo con indagini ente per ente. Può tuttavia ritenersi ragionevolmente che la massima parte degli arretrati derivi dai ritardi nell'adeguamento del trattamento economico ai benefici contrattualmente previsti.

Per i comuni capoluogo di provincia, considerati dalla Corte quale insieme significativo delle amministrazioni del comparto, la tabella 7 allegata reca un quadro

riassuntivo degli indicatori delle retribuzioni medie per dirigenti e livelli nel triennio 1997-1999.

Le tabelle 8 e 9 allegate mostrano i valori assoluti e la composizione percentuale del costo del personale e del lavoro per ciascuna categoria di enti nel biennio, evidenziando l'incidenza delle voci di spesa per la retribuzione lorda (emolumenti fissi ed accessori) e di quelle aggiuntive che, secondo la classificazione della RGS, formano appunto il costo del personale e del lavoro. La tabella 10, parimenti allegata, espone le variazioni percentuali intervenute nel periodo.

Le somme rimborsate o ricevute si riferiscono ai dipendenti in posizione di comando o di fuori ruolo. La voce "altre spese" indica le indennità di fine rapporto o comunque emolumenti corrisposti al personale cessato dal servizio.

Rispetto al costo del lavoro (= 100), l'incidenza della spesa retributiva ha oscillato nei due anni tra quasi il 70% degli enti camerali (1997) e quasi l'80% delle provincie (1998).

La seconda voce più rilevante è rappresentata naturalmente dai contributi previdenziali ed assistenziali a carico degli enti, che si sono mantenuti tra il 23,4% delle camere di commercio (1998) ed il 25,3% delle provincie (1997).

Rispetto al costo del lavoro, l'incidenza più elevata del costo del personale è risultata il 98,7% dei comuni (1998) e quella più bassa il 93% delle comunità montane (1997).

Le residue voci del costo del lavoro sono abbastanza disomogenee e si presentano come ogni anno di difficile valutazione sul piano generale, anche perché alcune in termini di bilancio non sono governabili (spese per equo indennizzo, per esempio), mentre altre si prestano in linea di principio ad una gestione intesa alla loro riduzione (spese per concorsi, per incarichi, ecc.).

Nella tabella 11 allegata sono raccolti alcuni indicatori più analitici: 23 (costo del lavoro unitario); 23 bis (costo del personale unitario); 24 (costo del personale unitario medio giornaliero); 25 (costo del personale unitario medio per giornata lavorata); 26 (incidenza delle assenze sul costo del personale); 27 (incidenza della formazione sul differenziale costo del lavoro/costo del personale). Per quanto riguarda quest'ultimo indicatore, esso è stato costruito in base all'assunto di principio che manovrando la gestione delle spese residue del costo del lavoro gli enti potrebbero ricavare maggiori risorse finanziarie a favore proprio della formazione del personale.

Di per sé, tuttavia, i risultati dell'indicatore sono troppo elevati rispetto al complesso della massa retributiva erogata (elementi fondamentali ed accessori continuativi).

La successiva tabella 12 allegata fornisce per il triennio 1997-1999 un quadro riassuntivo del costo unitario medio giornaliero del personale dei 100 comuni capoluoghi di provincia (indicatore 23).

Riprendendo brevemente l'argomento della formazione del personale, si osservi che nel quadro del patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione del dicembre 1998 il Governo ha assunto l'impegno programmatico di intervenire a favore della riqualificazione delle risorse umane con l'obiettivo di raggiungere entro il 2001 la soglia dell'1% del "monte salari" del settore pubblico.

Anche l'accordo nazionale di comparto vigente ha dato adeguato risalto al problema, ponendo l'obiettivo minimo di destinare alla formazione una quota dell'1% della "spesa complessiva del personale" da raggiungere nel quadriennio 1998-2001 (art. 23). In ogni caso le somme destinate alla formazione sono vincolate e quelle non spese in un esercizio sono riutilizzabili in quello successivo. I programmi annuali e pluriennali delle attività formative sono definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa.

Sul piano normativo specifico il d.P.R. n. 396 del 1998 ha disciplinato l'organizzazione ed il funzionamento della Scuola superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti delle amministrazioni locali e delle sue articolazioni regionali.

Per verificare il raggiungimento o meno della predetta soglia dell'1% la Corte ha rilevato l'incidenza della spesa di formazione rispetto al costo del personale nel biennio 1997-1998 per il campione dei 10 comuni più volte adottato. I risultati, sintetizzati alla tabella 13 allegata, mostrano effettivamente un' incidenza modesta, sempre inferiore all'unità, delle spese di formazione così parametrate.

In punto di formazione per il sistema camerale l'Unioncamere ha fornito alla Corte numerosi elementi d'informazione, che si ritiene utile sintetizzare qui di seguito.

L'apposito istituto Guglielmo Tagliacarne ha effettuato nel 1998 corsi di formazione per un importo di 2,4 miliardi, ma se si tiene conto delle somme che le camere di commercio dichiarano di aver erogato per corsi realizzati in altre sedi, nonché di tutte le altre voci di spesa (per missioni in particolare), si perviene ad un importo complessivo di quasi 7 miliardi. In rapporto quindi alla massa delle retribuzioni lorde erogate, le spese per la formazione raggiungono un livello molto elevato (1,80%); livello che si assesta però su un più contenuto 1,18% qualora il confronto debba essere effettuato facendo riferimento al costo complessivo del lavoro.

La formazione realizzata nel 1998 si può riassumere con il prospetto seguente, tenendo presente che in alcuni casi il medesimo dipendente ha partecipato a più "eventi formativi".

Numero corsi realizzati per il sistema	715
N. partecipanti ai corsi: - dirigenti 400 - funzionari direttivi 3.940 - altri 3.929	8.269
N. ore complessive dei corsi realizzati	9.646
N. corsi erogati all'esterno del sistema con la partecipazione media di 1 - 2 dipendenti camerali	434

L'indagine relativa alla formazione fruita nel 1999 è stata condotta sull'universo delle camere di commercio con i dati forniti da 82 enti ed i rimanenti stimati. Le spese sostenute sono pari a circa 6 miliardi che incidono per l'1,60% sulla massa delle retribuzioni lorde erogate e per l'1,21 sul costo complessivo del lavoro. Si confermano

quindi in sostanza i livelli percentuali dello scorso anno, anche se l'Unioncamere sconsiglia una puntuale comparazione con i dati relativi al 1998 essendo intervenute alcune modifiche sostanziali nella definizione e nel calcolo del numeratore e del denominatore. L'ammontare della spesa totale è ripartito nel seguente modo:

26,3% (pari a 1,588 miliardi) è relativo alla formazione svolta presso le amministrazioni di appartenenza;

il 33,2% (pari a circa 2 miliardi) è relativo all'attività di formazione esterna;

- il 40,5% (pari a 2,442 miliardi) è stata erogata per la formazione svolta presso l'istituto Guglielmo Tagliacarne.

7.4.3 I Segretari

La posizione di status rivestita dai segretari di province, comuni e camere di commercio suggerisce, come sempre, l'opportunità di una separata trattazione per questa categoria di personale.

Prima della riforma del sistema camerale (l. n. 580 del 29 dicembre 1993) i segretari generali delle camere di commercio erano dirigenti superiori in ruolo presso il Ministero dell'Industria ed in rapporto di servizio con gli enti, che provvedevano integralmente al trattamento economico con gli oneri previdenziali ed assistenziali relativi. Nel sistema della legge n. 580, invece, il segretario è incardinato nel proprio ente camerale ed è nominato dal ministro dell'Industria secondo la procedura prevista dall'art. 20. Questi è competente per tali nomine ad esclusione dei segretari delle camere di commercio della Sicilia e del Trentino - Alto Adige, regioni a statuto speciale.

Stante la fase transitoria in cui si è ancora oprato negli anni in riferimento e la garanzia offerta dalla legge ai segretari in servizio di mantenimento delle posizioni acquisite, a partire dall'entrata in vigore dell'art. 20 della legge n. 580 ed a seguito delle prime nomine ai sensi della nuova disciplina, si è venuto a creare un doppio regime. Infatti il ruolo ministeriale dei segretari deve considerarsi ad esaurimento, perché i posti vacanti non vengono più ricoperti da funzionari appartenenti al ruolo stesso, ma da quelli nominati in base al citato art. 20, che entrano così nell'organico di ciascuna camera di commercio. A queste ultime nomine si è potuto provvedere soltanto a decorrere dal 1996.

Prima della legge n. 127 del 1997 i segretari di province e comuni erano funzionari statali in ruolo presso il Ministero dell'Interno, la cui carriera era divisa in due tronconi: dirigenziale e direttiva. Costoro, pur essendo inseriti in ruoli statali, dipendevano funzionalmente dall'organo politico di vertice degli enti ove prestavano servizio, sui bilanci dei quali gravavano gli emolumenti ed i relativi oneri di legge. Nei comuni del Trentino - Alto Adige, viceversa, i segretari erano dipendenti degli enti e non inquadrati nei ruoli ministeri.

La legge n. 127 ha dettato una disciplina del tutto innovativa della figura dei segretari provinciali e comunali, che tra l'altro dovrebbe consentire agli enti di svolgere la propria attività in un quadro privo di condizionamenti statali. In particolare, il mondo delle autonomie locali ha rivendicato un ruolo più incisivo nella scelta del segretario, tenuto anche conto dell'elezione diretta del presidente della provincia e del sindaco.

Il nuovo ordinamento è entrato in funzione da troppo poco tempo per permettere la formulazione di giudizi o previsioni circa gli effetti che potrà avere sulla vita degli enti locali. Per esempio, per comprendere la nuova posizione del segretario, è indispensabile considerare anche la recente normativa che disciplina specificamente le funzioni dirigenziali ed introduce negli enti la figura del direttore generale, ponendo problemi di armonizzazione tra i compiti di costoro e la posizione del segretario.

In dottrina da una parte si sostiene che le innovazioni così introdotte costituiscono una sfida per la categoria dei segretari, ai quali spetterà di far valere la propria professionalità, ma altri prospettano la possibilità che dette innovazioni costituiscano il primo passo per ulteriori modifiche che porteranno ad una progressiva eliminazione dei segretari come categoria autonoma rispetto agli altri dipendenti degli enti locali.

L'art. 17 della legge n. 127 fissa i punti salienti dell'ordinamento, rimettendo alle fonti regolamentari ed alle deliberazioni dell'apposita agenzia la restante disciplina. Per quanto qui interessa si enucleano i seguenti punti:

Provincia e comune debbono avere un segretario titolare. Costui non è più dipendente statale, ma dirigente o funzionario pubblico a seconda della classe di appartenenza dell'ente.

Il segretario dipende da una speciale Agenzia con personalità giuridica pubblica che richiama il modello delle Autorità indipendenti. L'Agenzia gestisce in sostanza la categoria ed è competente per la preparazione professionale della stessa.

Il segretario è iscritto all'albo nazionale, articolato in sezioni regionali, ed il suo rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto collettivo.

La nomina del segretario è effettuata dal presidente della provincia o dal sindaco, tra gli iscritti all'albo, per la durata del proprio mandato; può essere revocato per violazione dei doveri d'ufficio previa delibera di giunta.

Il segretario, comunque privo di incarico, è posto in disponibilità per il periodo massimo di quattro anni; decorso tale periodo viene posto d'ufficio in mobilità per il trasferimento ad altre pubbliche amministrazioni.

Dove non esiste il direttore generale, il segretario sovrintende alle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività. Se invece il vertice positivo dell'ente procede alla nomina del dirigente generale, devono essere disciplinati i rapporti tra costui ed il segretario nel rispetto dei ruoli autonomi e distinti.

Il quadro è integrato dal d.P.R. n. 465 del 4 dicembre 1997 intitolato "Regolamento recante le disposizioni in materia di ordinamento dei segretari comunali e provinciali". Il provvedimento offre lo spunto per molti approfondimenti e, tra l'altro, prevede all'art. 16, comma 4 che fino all'approvazione del prossimo contratto collettivo di categoria ai segretari non si applicano le disposizioni concernenti il rapporto di lavoro a tempo parziale. In linea di principio potrebbe essere inopportuno negare al segretario il tempo parziale, perché ha trovato una certa diffusione l'istituto delle convenzioni di segreteria, quasi sempre giustificate per l'eccessivo costo di un segretario da caricare su enti di ridotte dimensioni.

L'Agenzia si è insediata il 27 febbraio 1998 ed ha cominciato immediatamente la propria attività, affrontando i molti e difficili problemi derivanti dal completo mutamento del quadro normativo, tenendo presente, per esempio, che in attesa del nuovo contratto collettivo nazionale di categoria, alcuni istituti dell'ordinamento dei

segretari sono stati provvisoriamente disciplinati proprio con provvedimenti dell'Agenzia stessa..

Il requisito per l'iscrizione all'albo è costituito da una abilitazione rilasciata dalla Scuola superiore per la formazione dei dirigenti locali o dalla sezione autonoma della Scuola superiore dell'amministrazione dell'Interno. In sede di prima attuazione, il Ministero dell'Interno ha formato un albo provvisorio nel quale sono confluiti tutti i segretari in servizio alla data del 18 maggio 1997.

L'art. 11 del regolamento rinvia al futuro contratto collettivo la rideterminazione delle cinque fasce professionali d'inquadramento dei segretari e la loro eventuale articolazione interna, mentre l'art. 10 limita le convenzioni di segreteria all'ambito territoriale della stessa sezione regionale dell'Agenzia.

La Corte per anni ha confrontato utilmente i dati sui segretari di fonte RGS con quelli comunicati dal Ministero dell'Interno e dal Ministero dell'Industria o dall'Unincamere.

L'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali è succeduta al Mininterno nella specifica competenza, ma pur tempestivamente richiesta di analoghi elementi conoscitivi per il 1998 e 1999 non ha fornito risposta alle Sezione Riunite. Pertanto nel prospetto che segue sono riportati per il triennio 1997-1999 i dati RGS, quelli forniti a suo tempo dal Mininterno e quelli recentissimi dell'Unioncamere.

Tabella M

Enti	Segretari					
	Dati RGS			Dati Min. Interno - Unioncamere		
	1997	1998	1999	1997*	1998	1999
Province	87	85	34	75	-	-
Comuni	6.024	5.473	5.317	5.749	-	-
C. di Commercio	84	93	86	88	90	88

Nei referti precedenti è stato verificato che i dati rilevati dalla RGS possiedono normalmente minore attendibilità rispetto a quelli specifici delle altre fonti, che danno contezza anche delle segreterie comunali convenzionate e consorziate, degli incarichi a "scavalco", delle sedi temporaneamente vacanti e così via.

Segue ora il prospetto, con cui l'Unioncamere ha fatto conoscere la situazione dei segretari generali camerali negli anni 1998-1999.

Al 31 dicembre 1998

Segretari generali appartenenti ai ruoli del Minindustria	Segretari generali nominati ex art. 20 legge 580/93	Sedi vacanti
47	43	1

Al 31 dicembre 1999

Segretari generali appartenenti ai ruoli del Minindustria	Segretari generali nominati ex art. 20 legge 580/93	Sedi vacanti
45	43	3

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Leggendo i dati numerici occorre tenere presenti le seguenti avvertenze dell'Unione:

A decorrere da marzo 1996 il Ministero dell'Industria non ha ritenuto più necessario attribuire la funzione di reggenza delle segreterie generali vacanti, dovendo essere assunto tale ruolo dal dirigente camerale investito della funzione vicaria.

Non sono riportati i segretari generali delle camere della regione Sicilia, in quanto nominati e dipendenti dalla regione stessa, e della regione Trentino Alto Adige, nominati secondo procedure apposite dettate dalla legge regionale.

Tabella 1

Indicatori 3,4,5 e 6. Calcolo dei dipendenti medi

1997										
ENTI	Numero mensilità liquidate dirigenti	Dirigenti medi nell'anno	Numero mensilità liquidate personale dei livelli	Dipendenti medi dei livelli nell'anno	Numero mensilità liquidate restante personale	Restante personale - media	Totale mensilità liquidate	Totale dipendenti medi nell'anno	Num. Mens. Dip. a t. indetermin. (liv+dir)	dip. T. ind. Medi
PROVINCE	18.344	1.529	703.362	58.614	32.347	2.696	754.053	62.838	721.706	60.142
COMUNI	59.523	4.960	5.796.110	483.009	429.167	35.764	6.284.800	523.733	5.855.633	487.969
COMUNITA' MONTANE	3.832	319	64.043	5.337	22.468	1.872	90.343	7.529	67.875	5.656
CAMERE DI COMMERCIO	2.269	189	94.752	7.896	7.724	644	104.745	8.729	97.021	8.085
TOTALE GENERALE	83.968	6.997	6.658.267	554.856	491.706	40.976	7.233.941	602.828	6.742.235	561.852

1998										
ENTI	Numero mensilità liquidate dirigenti	Dirigenti medi nell'anno	Numero mensilità liquidate personale dei livelli	Dipendenti medi dei livelli nell'anno	Numero mensilità liquidate restante personale	Restante personale - media	Totale mensilità liquidate	Totale dipendenti medi nell'anno	Num. Mens. Dip. a t. indetermin. (liv+dir)	dip. T. ind. Medi
PROVINCE	17.978	1.498	705.740	58.812	32.827	2.736	756.545	63.045	724.785	60.399
COMUNI	60.227	5.019	5.695.520	474.627	337.250	28.104	6.092.997	507.750	5.755.747	479.646
COMUNITA' MONTANE	3.782	315	66.696	5.558	21.392	1.783	91.870	7.656	70.478	5.873
CAMERE DI COMMERCIO	2.334	195	95.908	7.992	7.491	624	105.733	8.811	98.242	8.187
TOTALE GENERALE	84.321	7.027	6.563.864	546.989	398.960	33.247	7.047.145	587.262	6.649.252	554.105

Tabella 2

Indicatore 12 - Diffusione del part-time

ENTI	1997			1998		
	personale dei livelli in p.time (a)	dipendenti a t. indet. dei liv. al 31/12 (b)	a/b	personale dei livelli in p.time (a)	dipendenti a t. indet. dei liv. al 31/12 (b)	a/b
PROVINCE	1.123	58.491	1,92%	1.563	58.683	2,66%
COMUNI	11.712	481.138	2,43%	15.458	481.857	3,21%
COMUNITA' MONTANE	691	5.517	12,52%	725	5.790	12,52%
CAMERE DI COMMERCIO	422	8.014	5,27%	483	8.011	6,03%
TOTALE GENERALE	13.948	553.160	2,52%	18.229	554.341	3,29%

Indicatore 13 - Intensità del ricorso al part-time

ENTI	1997			1998		
	personale dei livelli fino al 50% (a)	tot. pers. livelli in p.time (b)	100*(a/b)	personale dei livelli fino al 50% (A)	pers. livelli oltre il 50% (B)	100*(a+b)/c
PROVINCE	592	1.123	52,72%	745	1.563	47,66%
COMUNI	7.522	11.712	64,22%	8.999	15.458	58,22%
COMUNITA' MONTANE	315	691	45,59%	392	725	54,07%
CAMERE DI COMMERCIO	174	422	41,23%	193	483	39,96%
TOTALE GENERALE	8.603	13.948	61,68%	10.329	18.229	56,66%

Indicatore 14 - Diminuzione latente del personale dei livelli

ENTI	1997			1998		
	personale livelli in p.time fino al 50% (a)	pers. livelli in p.time oltre il 50% (b)	$((b/5)+(a/2)) \odot$	personale livelli in p.time fino al 50% (a)	pers. Livelli in p.time oltre il 50% (b)	$((b/5)+(a/2)) \odot$
PROVINCE	592	531	402	745	818	536
COMUNI	7.522	4.190	4.599	8.999	6.459	5.791
COMUNITA' MONTANE	315	376	233	392	333	263
CAMERE DI COMMERCIO	174	248	137	193	290	155
TOTALE GENERALE	8.603	5.345	5.371	10.329	7.900	6.745

Tabella 3

Indicatore 18 - Retribuzione media dirigenti

ENTI	1997			1998		
	retrib.compl. (a)	forza lavoro media (b)	a/b	retrib.compl. (a)	forza lavoro media (b)	a/b
PROVINCE	132.473.536	1.529	86.660	136.633.350	1.498	91.200
COMUNI	410.618.947	4.960	82.782	418.329.066	5.019	83.350
C. MONTANE	24.262.584	319	75.979	25.295.205	315	80.260
CCIA	17.540.074	189	92.764	18.555.046	195	95.399
TOTALE GENERALE	584.895.141	6.997	83.588	598.812.667	7.027	85.219

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Indicatore 21- Tasso di retribuzione accessoria dirigenti

ENTI	1997			1998		
	Spesa tot. compet. acc. (a)	Spesa retrib. compl. (b)	a/b*100	Spesa tot. compet. acc. (a)	Spesa retrib. compl. (b)	a/b*100
PROVINCE	3.015.304	132.473.536	2	7.723.948	136.633.350	6
COMUNI	13.187.742	410.618.947	3	30.084.470	418.329.066	7
C. MONTANE	1.146.346	24.262.584	5	1.786.714	25.295.205	7
CCIA	936.613	17.540.074	5	1.406.366	18.555.046	8
TOTALE GENERALE	18.286.005	584.895.141	3	41.001.498	598.812.667	7

Tabella 4

Indicatore 19 - Retribuzione media livelli

Anno 1997												
PERSONALE	PROVINCE			COMUNI			COMUNITA' MONTANE			CCIA		
	RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (a)	forza lavoro media (b)	a/b	RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (a)	forza lavoro media (b)	a/b	RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (a)	forza lavoro media (b)	a/b	RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (a)	forza lavoro media (b)	a/b
VIII liv.	160.971.100	3.794	42.433	654.644.175	15.359	42.623	18.425.967	425	43.381	25.800.904	556	46.398
VII liv.	159.242.520	4.519	35.236	1.438.624.715	39.882	36.072	29.987.076	814	36.832	58.703.653	1.480	39.669
VI liv.	358.230.632	11.160	32.098	3.782.875.281	116.576	32.450	53.735.752	1.637	32.819	43.605.881	1.419	30.739
V liv.	262.223.279	8.519	30.781	3.062.077.331	97.388	31.442	26.280.746	828	31.756	101.405.171	3.254	31.166
IV liv.	331.317.291	11.483	28.854	2.520.906.557	87.560	28.791	27.623.379	951	29.034	8.817.884	600	14.688
III liv.	488.904.046	17.863	27.370	3.230.305.065	117.528	27.486	16.954.393	590	28.740	15.429.967	543	28.407
II liv.	21.559.671	849	25.409	195.650.651	7.467	26.204	1.928.063	75	25.736	681.919	24	28.024
I liv.	10.624.758	427	24.907	28.371.712	1.250	22.705	358.180	17	21.278	509.889	20	25.494
TOTALE PERSONALE DEI LIVELLI	1.793.073.297	58.613	30.592	14.913.455.487	483.009	30.876	175.293.556	5.337	32.845	254.955.268	7.896	32.289

Anno 1998												
PERSONALE	PROVINCE			COMUNI			COMUNITA' MONTANE			CCIA		
	RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (a)	forza lavoro media (b)	a/b	RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (a)	forza lavoro media (b)	a/b	RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (a)	forza lavoro media (b)	a/b	RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (a)	forza lavoro media (b)	a/b
VIII liv.	175.238.179	4.121	42.525	702.745.904	16.304	43.104	18.770.893	435	43.168	24.501.335	528	46.426
VII liv.**	164.694.633	4.660	35.342	1.214.438.604	33.685	36.053	32.446.879	871	37.274	60.025.918	1.472	40.772
VI liv.	368.238.131	11.440	32.190	3.989.412.985	122.556	32.552	54.666.571	1.650	33.133	46.058.790	1.489	30.934
V liv.	278.768.690	9.014	30.926	3.013.606.694	95.342	31.608	29.074.057	926	31.403	102.678.247	3.284	31.269
IV liv.	317.358.500	10.890	29.141	2.519.350.291	86.416	29.154	29.088.101	996	29.195	18.572.615	625	29.736
III liv.	485.096.772	17.494	27.729	3.119.709.169	112.297	27.781	16.516.662	572	28.892	15.879.866	549	28.916
II liv.	19.754.179	777	25.429	181.355.028	6.849	26.478	2.083.241	83	24.999	713.367	26	27.794
I liv.	10.453.450	416	25.118	27.311.305	1.178	23.194	514.015	26	20.092	502.895	20	24.733
TOTALE PERSONALE DEI LIVELLI	1.819.602.534	58.812	30.939	14.767.929.980	474.627	31.115	183.160.419	5.558	32.954	268.933.033	7.992	33.649

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 5

Indicatore 22 - tasso di retribuzione accessoria livelli

1997												
PERSONALE	PROVINCE			COMUNI			COMUNITA' MONTANE			CCIA		
	SPESA TOTALE COMPETENZE ACCESSORIE (a)	SPESA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (b)	a/b*100	SPESA TOTALE COMPETENZE ACCESSORIE (a)	SPESA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (b)	a/b*100	SPESA TOTALE COMPETENZE ACCESSORIE (a)	SPESA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (b)	a/b*100	SPESA TOTALE COMPETENZE ACCESSORIE (a)	SPESA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (b)	a/b*100
VIII liv.	19.281.936	160.971.100	12	99.796.618	654.644.175	15	1.763.539	18.425.967	10	5.077.779	25.800.904	20
VII liv.	16.843.391	159.242.520	11	191.643.144	1.438.624.715	13	2.270.338	29.987.076	8	10.229.184	58.703.653	17
VI liv.	35.551.420	358.230.632	10	443.914.857	3.814.455.235	12	3.032.784	53.735.752	6	6.607.199	43.605.881	15
V liv.	30.433.502	262.223.279	12	476.540.211	3.062.077.331	16	1.346.051	26.280.746	5	15.888.718	101.405.171	16
IV liv.	31.268.924	331.317.291	9	275.110.656	2.520.906.557	11	671.275	27.623.379	2	3.611.251	8.817.884	41
III liv.	40.983.085	488.904.046	8	274.891.949	3.230.305.065	9	635.838	16.954.393	4	2.839.138	15.429.967	18
II liv.	1.564.103	21.559.671	7	15.719.979	195.650.651	8	57.063	1.928.063	3	116.191	681.919	17
I liv.	826.163	10.624.758	8	1.331.450	28.371.712	5	2.990	358.180	1	74.971	509.899	15
TOTALE PERSONALE DEI LIVELLI	176.752.524	1.793.073.297	10	1.778.948.864	14.945.035.441	12	9.779.878	175.293.556	6	44.444.431	254.955.278	17

1998												
PERSONALE	PROVINCE			COMUNI			COMUNITA' MONTANE			CCIA		
	SPESA TOTALE COMPETENZE ACCESSORIE (a)	SPESA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (b)	a/b*100	SPESA TOTALE COMPETENZE ACCESSORIE (a)	SPESA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (b)	a/b*100	SPESA TOTALE COMPETENZE ACCESSORIE (a)	SPESA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (b)	a/b*100	SPESA TOTALE COMPETENZE ACCESSORIE (a)	SPESA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA (b)	a/b*100
VIII liv.	25.172.549	175.238.179	14	123.683.588	702.745.904	18	2.303.319	18.770.893	12	5.027.622	24.501.335	21
VII liv.	20.815.171	164.694.633	13	169.205.740	1.214.438.604	14	3.087.519	32.446.879	10	11.027.752	60.025.918	18
VI liv.	42.390.376	368.238.131	12	490.416.862	3.989.412.985	12	3.974.722	54.666.571	7	8.209.104	46.058.790	18
V liv.	34.353.328	278.768.690	12	439.364.916	3.013.606.694	15	1.693.497	29.074.057	6	16.841.977	102.678.247	16
IV liv.	33.875.706	317.358.500	11	269.346.686	2.519.350.291	11	1.639.202	29.088.101	6	3.822.966	18.572.615	21
III liv.	55.938.811	485.096.772	12	266.028.217	3.119.709.169	9	804.098	16.516.662	5	2.953.875	15.879.866	19
II liv.	1.881.939	19.754.179	10	15.774.201	181.355.028	9	67.890	2.083.241	3	122.158	713.367	17
I liv.	795.859	10.453.450	8	1.509.565	27.311.305	6	19.632	514.015	4	96.160	502.895	19
TOTALE PERSONALE DEI LIVELLI	215.223.939	1.819.602.534	12	1.775.329.775	14.767.929.980	12	13.589.879	183.160.419	7	48.101.614	268.933.033	18

Tabella 6

Somme corrisposte a titolo di arretrati

PROVINCE					COMUNI					C. MONTANE					CAMERE DI COMMERCIO			
Personale	Arretrati '97	Arretrati '98	Variazion e	Variaz.	Personale	Arretrati '97	Arretrati '98	Variazion e	Variaz.	Personale	Arretrati '97	Arretrati '98	Variazion e	Variaz.	Personale	Arretrati '97	Variazion e	Variaz.
Dirigenti	7.515.154	5.308.414	2.206.740	-29%	Dirigenti	27.345.869	27.006.075	-339794	-1%	Dirigenti	1.629.196	779.148	-850.048	-52%	Dirigenti	807.176	-69.094	-9%
VIII liv.	1.667.047	2.531.036	863.989	52%	VIII liv.	6.413.067	3.962.754	-2450313	-38%	VIII liv.	121.655	148.228	26.573	22%	VIII liv.	1.076.718	-394.128	-37%
VII liv.	1.901.852	989.732	-912.120	-48%	VII liv.	11.351.419	78.296.022	66944603	590%	VII liv.	157.181	550.845	393.664	250%	VII liv.	1.827.147	342.852	19%
VI liv.	3.583.908	1.022.599	-2.561.309	-71%	VI liv.	23.377.802	19.839.109	-3538693	-15%	VI liv.	456.353	557.232	100.879	22%	VI liv.	215.206	222.797	104%
V liv.	1.592.694	1.096.849	-495.845	-31%	V liv.	14.441.834	11.860.140	-2581694	-18%	V liv.	360.360	362.426	2.066	1%	V liv.	619.699	390.830	63%
IV liv.	6.055.956	1.413.565	-4.642.391	-77%	IV liv.	14.246.413	14.750.915	504502	4%	IV liv.	245.563	593.707	348.144	142%	IV liv.	141.722	97.536	69%
III liv.	4.132.466	894.130	-3.238.336	-78%	III liv.	17.049.375	11.462.634	-5586741	-33%	III liv.	124.942	172.028	47.086	38%	III liv.	117.423	96.758	82%
II liv.	190.742	21.149	-169.593	-89%	II liv.	1.861.424	974.282	-887142	-48%	II liv.	8.588	45.372	36.784	428%	II liv.	5.928	8.895	150%
I liv.	189.626	9.544	-180.082	-95%	I liv.	165.272	183.467	18195	11%	I liv.	809	7.890	7.081	875%	I liv.	3.328	-794	-24%
TOTALE PERS. DEI LIVELLI	19.314.291	7.978.604	11.335.687	-59%	TOTALE PERS. DEI LIVELLI	88.906.606	141.329.323	52422717	59%	TOTALE PERS. DEI LIVELLI	1.475.451	2.437.728	962.277	65%	TOTALE PERS. DEI LIVELLI	4.007.171	764.746	19%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 7

Comuni capoluogo di provincia. Quadro riassuntivo degli indicatori delle retribuzioni medie per dirigenti e livelli

Regioni	tot. enti esaminati	1997				1998				1999				Variazione 1999-1997			
		Dir.*	Pers.liv.**	Dir./Pers.***	Dir./ (tot.retr.)****	Dir.*	Pers.liv.**	Dir./Pers.***	Dir./ (tot.retr.)****	Dir.*	Pers.liv.**	Dir./Pers.***	Dir./ (tot.retr.)****	Dir.*	Pers.liv.**	Dir./Pers.***	Dir./ (tot.retr.)****
Piemonte	8	94.191	30.553	3,08	4,45%	94.760	30.855	3,07	4,41%	97.809	32.456	3,01	4,23%	3.618	1.903	-0,07	-0,22%
Lombardia	11	94.981	30.249	3,14	4,50%	100.376	30.783	3,26	4,52%	102.394	31.377	3,26	4,38%	7.412	1.127	0,12	-0,12%
Liguria	4	78.544	30.331	2,59	3,74%	100.949	30.710	3,29	4,50%	100.056	31.585	3,17	4,37%	21.512	1.255	0,58	0,63%
Veneto	7	92.958	30.826	3,02	9,52%	99.016	31.307	3,16	9,12%	103.077	31.832	3,24	8,75%	10.119	1.006	0,22	-0,77%
Friuli V. Giulia	4	81.578	30.349	2,69	5,80%	81.760	30.613	2,67	5,47%	75.995	31.146	2,44	5,62%	-5.583	798	-0,25	-0,18%
Emilia R.	9	90.554	30.943	2,93	8,18%	92.411	31.570	2,93	8,07%	93.302	32.298	2,89	7,75%	2.748	1.355	-0,04	-0,43%
Toscana	11	90.290	30.511	2,96	6,06%	89.218	31.211	2,86	5,98%	95.974	32.466	2,96	6,17%	5.685	1.955	0,00	0,11%
Umbria	2	88.583	30.511	2,90	9,07%	98.940	30.711	3,22	9,54%	98.937	32.682	3,03	10,81%	10.354	2.171	0,12	1,75%
Marche	4	91.878	31.194	2,95	8,54%	85.961	30.670	2,80	8,50%	86.947	31.539	2,76	7,57%	-4.932	345	-0,19	-0,97%
Lazio	5	99.392	31.725	3,13	3,20%	88.435	32.122	2,75	2,97%	93.782	32.825	2,86	3,18%	-5.611	1.099	-0,28	-0,02%
Abruzzo	4	95.895	30.965	3,10	3,48%	108.163	31.352	3,45	4,10%	104.910	31.735	3,31	3,99%	9.015	770	0,21	0,51%
Molise	2	94.309	30.679	3,07	3,95%	97.559	31.190	3,13	4,51%	93.458	32.638	2,86	4,29%	-851	1.959	-0,21	0,34%
Campania	5	92.865	32.414	2,86	2,43%	100.340	32.726	3,07	2,69%	112.523	33.672	3,34	2,45%	19.659	1.258	0,48	0,02%
Puglia	5	100.584	32.618	3,08	4,13%	103.010	32.452	3,17	4,82%	105.429	34.066	3,09	5,30%	4.844	1.448	0,01	1,17%
Basilicata	2	108.403	31.483	3,44	3,65%	86.676	31.344	2,77	6,26%	101.051	31.924	3,17	7,66%	-7.352	441	-0,28	4,01%
Calabria	5	78.102	33.293	2,35	2,56%	93.652	33.069	2,83	3,05%	104.805	34.252	3,06	3,34%	26.703	959	0,71	0,78%
Sicilia	8	82.461	31.321	2,63	4,27%	93.183	25.687	3,63	5,19%	95.149	31.508	3,02	5,20%	12.687	186	0,39	0,93%
Sardegna	4	89.289	30.899	2,89	4,83%	111.171	30.914	3,60	5,66%	99.061	30.911	3,20	4,83%	9.772	12	0,31	0,00%
Totale	100	94.342	31.125	3,03	5,13%	94.745	30.819	3,07	5,52%	101.880	30.761	3,31	5,55%	7.538	-363	0,28	0,42%

*spesa retr. lorda dir./dirig.medi; per poter allineare il 1999 agli anni precedenti sono stati presi in considerazione i soli dirigenti a t. indeter. e i direttori gen.

**spesa retr. lorda liv./dip. medi liv.

***spesa media retr. lorda dir./spesa media retr. lorda liv.

****incidenza spesa dir. / spesa totale per retr. dir. + liv.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 8

Anno 1997. Composizione del costo del personale e del lavoro

	PROVINCE		COMUNI		C. MONTANE		CCIA	
		%		%		%		%
spese per competenze fisse (tab. 8A - RGS)	2.033.154.194	65,19	16.735.646.048	64,57	254.167.007	68,28	316.370.624	58,24
spesa per competenze accessorie (tab. 8C - RGS)	199.088.647	6,38	2.031.142.473	7,84	15.396.124	4,14	46.520.648	8,56
spesa retribuzioni lorde	2.232.242.841	71,57	18.766.788.521	72,41	269.563.131	72,41	362.891.272	66,80
contributi a carico dell'amministrazione	790.578.722	25,35	6.542.952.564	25,24	89.052.527	23,92	132.237.424	24,34
contributi	790.578.722	25,35	6.542.952.564	25,24	89.052.527	23,92	132.237.424	24,34
spese per indennità di missione e trasferimento (a)	27.071.138	0,87	65.983.771	0,25	3.729.853	1,00	5.637.302	1,04
altre spese (b)	61.649.238	1,98	474.060.024	1,83	7.511.857	2,02	40.065.134	7,38
totale (a+b)	88.720.376	2,84	540.043.795	2,08	11.241.710	3,02	45.702.436	8,41
somme rimborsate alle amministrazioni	7.453.230	0,24	68.644.018	0,26	2.406.984	0,65	2.383.718	0,44
costo del personale	3.118.995.169	98,52	25.918.428.898	96,58	372.264.352	93,14	543.214.850	96,06
rimborsi ricevuti dalle amministrazioni	41.475.678	1,33	720.128.748	2,78	16.986.453	4,56	13.550.662	2,49
spese per gestione mense/assegni di vitto	4.019.151	0,13	226.809.553	0,85	577.382	0,14	396.103	0,07
spese per vestiario per i dipendenti	9.323.859	0,29	239.763.846	0,89	330.191	0,08	809.872	0,14
spese per il benessere del personale	999.230	0,03	21.375.998	0,08	53.772	0,01	3.509.571	0,62
spese per equo indennizzo al personale	1.191.452	0,04	11.631.376	0,04	548.198	0,14	1.997.589	0,35
spese per la formazione del personale	6.577.782	0,21	80.756.025	0,30	992.233	0,25	3.931.681	0,70
spese per la gestione dei concorsi	2.690.333	0,08	67.114.114	0,25	679.696	0,17	2.749.385	0,49
incarichi	10.780.900	0,34	187.685.197	0,70	3.911.728	0,98	7.895.700	1,40
spese varie	11.344.008	0,36	81.752.959	0,30	20.307.098	5,08	961.555	0,17
totale	46.926.715	1,48	916.889.068	3,42	27.400.298	6,86	22.251.456	3,94
costo del lavoro	3.165.921.884	100,00	26.835.317.966	100,00	399.664.650	100,00	565.466.306	100,00

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 9

Anno 1998. Composizione del costo del personale e del lavoro

	PROVINCE		COMUNI		C. MONTANE		CCIA	
		%		%		%		%
spese per competenze fisse (tab. 8A - RGS)	2.057.261.854	65,33	16.888.186.987	64,86	264.852.051	66,96	323.318.883	59,96
spesa per competenze accessorie (tab. 8C - RGS)	234.406.011	7,44	2.065.245.532	7,93	20.033.552	5,06	51.038.702	9,46
spesa retribuzioni lorde	2.291.667.865	72,77	18.953.432.519	72,80	284.885.603	72,02	374.357.585	69,42
contributi a carico dell'amministrazione	772.766.378	24,54	6.551.819.209	25,16	93.190.680	23,56	126.185.431	23,40
contributi	772.766.378	24,54	6.551.819.209	25,16	93.190.680	23,56	126.185.431	23,40
spese per indennità di missione e trasferimento (a)	28.587.148	0,91	45.799.039	0,18	3.750.363	0,95	5.538.861	1,03
altre spese (b)	49.040.103	1,56	415.433.348	1,60	8.481.968	2,14	31.019.884	5,75
totale (a+b)	77.627.251	2,46	461.232.387	1,77	12.232.331	3,09	36.558.745	6,78
somme rimborsate alle amministrazioni	7.141.483	0,23	70.150.996	0,27	5.243.829	1,33	2.141.604	0,40
costo del personale	3.149.202.977	98,71	26.036.635.111	98,78	395.552.443	93,76	539.243.365	97,65
rimborsi ricevuti dalle amministrazioni	34.118.130	1,08	538.332.052	2,07	16.454.307	4,16	10.741.549	1,99
spese per gestione mense/assegni di vitto	2.499.237	0,08	61.204.094	0,23	221.463	0,05	1.028.831	0,19
spese per vestiario per i dipendenti	9.131.514	0,29	99.746.619	0,38	224.432	0,05	508.977	0,09
spese per il benessere del personale	1.138.773	0,04	15.962.369	0,06	73.786	0,02	1.330.377	0,24
spese per equo indennizzo al personale	971.452	0,03	8.299.233	0,03	29.643	0,01	3.063.356	0,55
spese per la formazione del personale	9.111.600	0,29	63.047.925	0,24	1.765.649	0,42	3.589.045	0,65
spese per la gestione dei concorsi	3.968.001	0,12	30.499.745	0,12	826.889	0,20	1.176.944	0,21
spese varie	14.232.650	0,45	43.117.759	0,16	23.201.408	5,50	2.287.289	0,41
totale	41.053.227	1,29	321.877.744	1,22	26.343.270	6,24	12.984.819	2,35
costo del lavoro	3.190.256.204	100,00	26.358.512.855	100,00	421.895.713	100,00	552.228.184	100,00

[illegible]

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 11

INDICATORI: 23 - 24 - 25 - 26 - 27

ENTI	1997										
	Costo del personale (a)	Costo del lavoro (c)	Dipendenti medi (b)	(b) * gg. lavorativi (b)	assenze totali (d)	ind.23 (c/b)	ind.23 bis (a/b)	ind. 24 (a / c)	ind. 25 a / (c-d)	ind. 26 ind.24 / ind.25)	ind. 27
PROVINCE	3.118.995.169	3.165.921.884	62.838	15.772.338	1.249.546	50.382	49.635	198	215	0,9	14
COMUNI	25.918.428.898	26.835.317.966	523.733	131.456.983	10.363.886	51.239	49.488	197	214	0,9	9
C. MONTANE	372.264.352	399.664.650	7.529	1.889.779	172.755	53.083	49.444	197	217	0,9	4
CCIA	543.214.850	565.466.306	8.729	2.190.979	164.116	64.780	62.231	248	268	0,9	18
TOTALE	29.952.903.269	30.966.370.806	602.829	151.310.079	11.950.303	51.368	49.687	198	215	0,9	9

ENTI	1998										
	Costo del personale (a)	Costo del lavoro (c)	Dipendenti medi (b)	(b) * gg. lavorativi (b)	assenze totali (d)	ind.23 (c/b)	ind.23 bis (a/b)	ind. 24 (a / c)	ind. 25 a / (c-d)	ind. 26 ind.24 / ind.25)	ind. 27
PROVINCE	3.149.202.977	3.190.256.204	63.045	15.824.295	1.178.958	50.603	49.952	199	215	0,9	22
COMUNI	26.036.635.111	26.358.512.855	507.750	127.445.250	11.004.721	51.912	51.278	204	224	0,9	20
C. MONTANE	395.552.443	421.895.713	7.656	1.921.656	181.877	55.107	51.666	206	227	0,9	7
CCIA	539.243.365	552.228.184	8.811	2.211.561	167.308	62.675	61.201	244	264	0,9	28
TOTALE	30.120.633.896	30.522.892.956	587.262	147.402.762	12.532.864	51.975	51.290	204	223	0,9	8